

condividi con chi vuoi



Disagio e terapie. “Solo insieme si può uscire dall’isolamento”

Comune, Ulss 14 e associazione “Ascoltiamoci”: tre incontri su emozioni e ragione.

Il primo previsto per martedì 24 gennaio, poi il 31 gennaio e infine il 7 febbraio



Un Centro Ascolto Psicologico per la promozione e il sostegno del benessere socio psicologico della persona, della coppia e della famiglia; uno sportello per l'assistenza informativa e organizzativa alle famiglie con persone con disagio psicologico e psichico; vari cicli di conferenze, sempre tutto all'insegna del volontariato, della gratuità e dell'aiuto reciproco. Queste sono solo alcune delle numerose attività che da un ventennio l'Associazione “Ascoltiamoci” sviluppa nel territorio di Piove di Sacco e di Chioggia. Perché “solo insieme si può ridurre

la disinformazione che genera pregiudizi, migliorare i servizi e le strutture pubbliche, stimolare la partecipazione e

riflessione su temi relazionali, socio-sanitari e psicologici, incentivare la crescita personale e la formazione, facilitare la socializzazione, ridurre i meccanismi che portano all'individualismo e alla solitudine e aiutare le persone a ritrovare il proprio equilibrio psicologico e riscoprire le proprie risorse interne ed esterne”. Questo è quanto Rossella Bertin responsabile dell'associazione Ascoltiamoci è venuta a ricordarci nella conferenza stampa di venerdì 13 gennaio scorso: “Disagio Familiare e Giovanile - Prospettive d'Intervento – Azienda Ulss 14 e presentazione Ciclo incontri”. Erano presenti l'assessore alle Politiche Sociali e Sussidiarietà Massimiliano Tiozzo Caenazzo, che ha portato i saluti del Sindaco, e la dott. Marisa Marcato primario di Psichiatria dell'Azienda ULSS 14 di Chioggia, che ha trasmesso quelli del direttore generale Giuseppe Dal Ben. La sede del Centro, cui chiunque può accedere previo appuntamento contattando il 345 7160777, è a Piove di Sacco presso l'Ospedale Civile in via San Rocco,8. Quest'anno l'Associazione propone a Chioggia tre incontri serali presso l'auditorium di San Nicolò con il tema comune: “Quando le emozioni travolgono la ragione, quali richieste d'aiuto rimangono inascoltate e a quali risorse si può ricorrere?”. Martedì 24 gennaio prossimo Gianfranco Bettin, sociologo e Assessore alle Politiche Giovanili di Venezia presenterà il libro “Eredi. Da Pietro Maso a Erika e Omar”. Martedì 31 gennaio le dott.sse Pamela Prandin e Giannina Furlan parleranno dei conflitti e cooperazioni in famiglia, nel lavoro e nel proprio contesto di vita nella conferenza “L'unione fa la forza”. Infine, martedì 7 febbraio prossimo, la dott. Marisa Marcato terminerà la serie di incontri trattando il tema “Pericoloso per sé e per gli altri... ne siamo veramente sicuri?”, dove spiegherà come molto spesso l'etichetta “pericoloso” venga usata sulle persone in modo errato. “Questo nostro progetto di incontri a ingresso libero dalle 21.00 alle 23.00, patrocinato dal Comune di Chioggia e dall'ULSS 14, che si aggiunge alle altre nostre attività che stiamo da anni sviluppando nel territorio, è un importante passo per iniziare una prima collaborazione di rete tra associazioni, cooperative e istituzioni del territorio, soprattutto in questo periodo non facile per la crisi economica che sta attanagliando il paese”, ha sottolineato la dott. Pamela Prandin, referente organizzatrice degli eventi dell'Associazione, durante la conferenza stampa di presentazione. Abbiamo bisogno di queste associazioni, perché prima viene affrontata la malattia psichiatrica più la prognosi può essere buona e anche perché “nelle zone di Chioggia e Cavarzere, paesi chiusi, la gente spesso è portata a nascondere certe patologie e recenti ricerche indicano che la percentuale delle malattie psichiatriche, qui da noi è quasi doppia rispetto alla media nazionale,- fa presente la dott. Marisa Marcato. – Nel 2011 abbiamo avuto 1025 cartelle cliniche aperte e addirittura un aumento di circa un centinaio di richieste di prime visite, tra il 2010 e l'anno appena passato, prime visite che, per fortuna, solo 15 sono diventate pazienti in carico. Per quanto riguarda, poi, il tipo specifico di patologie abbiamo un 49% di casi gravi per quanto attiene la sfera psicotica (contro il dato medio del 25% delle altre ULSS), circa un 20% di disturbi della personalità, mentre il restante 30% è rappresentato da patologie di tipo nevrotico, soprattutto depressioni reattive. Nel 2011 ci sono stati 202 ricoveri ospedalieri con 14 TSO (Trattamento sanitario obbligatorio) e sono stati inviati in comunità terapeutiche 27 pazienti. Da

sottolineare che la riduzione dei ricoveri ospedalieri di 43 unità rispetto al 2010 è da imputare alla separazione della Saccisica dall'ULSS 14 e al conseguente ricovero dei pazienti del Piovese presso le ULSS patavine”. (R.D.)

(Foto Donaggio)

dal numero 3 del 22 gennaio 2012